



Procura della Repubblica
presso il Tribunale di Novara

Direttiva n. 3/2018
Prot. n. 541/18 U.

Novara, 18 maggio 2018

Al Sig. Questore
Novara

Al Sig. Comandante Provinciale dei Carabinieri
Novara

Al Sig. Comandante Provinciale della Guardia di Finanza
Novara

Al Sig. Comandante Provinciale dei Vigili del Fuoco
Novara

Al Sig. Direttore della Casa Circondariale
Novara

Ai Sigg. Comandanti della Polizia Locale
di Novara e Comuni del Circondario

Al Sig. Direttore del Servizio Prevenzione e Sicurezza
degli Ambienti di Lavoro ASL NO
Novara

Al Sig. Capo dell'Ispettorato Territoriale del Lavoro di
Novara e Verbania

Al Sig. Direttore Provinciale Istituto Nazionale Previdenza Sociale
Novara

Al Sig. Direttore Generale Agenzia Regionale per la
Protezione Ambientale
Novara

Al Sig. Direttore Provinciale dell' Agenzia delle Entrate
Novara

Ai Sigg. Sostituti Procuratori della Repubblica
Sede

Ai Sigg. Vice Procuratori Onorari
Sede

Al Personale Amministrativo
Sede

Alla Sezione di P.G
Sede

e p.c. Al Sig. Procuratore Generale
Torino

Il Procuratore della Repubblica,

rilevata la necessità di riorganizzare il fondamentale settore della trasmissione delle notizie di reato alla Procura della Repubblica di Novara da parte degli organi di Polizia Giudiziaria, tenendo conto sia dei disguidi verificatisi in passato, al fine di eliminarli, sia della recente introduzione del Portale NDR, ossia dell'applicativo informatico predisposto dal Ministero della Giustizia per la trasmissione *via web, su rete internet protetta*, delle notizie di reato che - previa conferma della qualificazione giuridica e disposizione di iscrizione nei vari registri da parte del P.M. cui viene assegnato il procedimento - potranno essere direttamente acquisite nel Registro Informatico della Cognizione Penale della Procura (S.I.C.P.), con contestuale, immediata iscrizione della notizia di reato sui registri Modello 21 (riguardante le notizie di reato a carico di persone note), Modello 21 bis (persone note di competenza del Giudice di Pace),

Modello 44 (Registro delle notizie di reato a carico di ignoti), Modello 44 bis (per gli ignoti di competenza del Giudice di Pace), Modello 45 (Registro atti non costituenti reato), portale NDR la cui adozione è, allo stato, ancora parziale (in quanto non tutte le Forze dell'Ordine e gli organismi che trasmettono notizie di reato hanno compiuto le attività necessarie per *accreditarsi*) e, comunque, nella sua prima fase di applicazione

osserva e dispone

- presupposto essenziale per la trasmissione della notizia di reato (del tutto indispensabile allorché la digitalizzazione del processo penale sarà a regime, ma comunque di basilare importanza per rendere più rapida la gestione dell'attività processuale da parte del Pubblico Ministero) è una **corretta qualificazione giuridica del fatto con l'indicazione del relativo reato ed eventuali circostanze aggravanti** (ovvero più reati se ne ricorre il caso), indicazione che dovrà essere formulata con riferimento a ciascuno degli indagati (se più di uno) e con **esatta individuazione del tempo e del luogo del commesso reato** - aspetti in relazione ai quali si radica la competenza territoriale dell'Autorità Giudiziaria - nonché con la **puntuale indicazione delle parti lese**
- per la trasmissione di tutte le notizie di reato, comprese quelle inoltrate attraverso il portale NDR con *annotazione preliminare*, si richiede la puntuale e completa compilazione dell'allegato modello (che si invia anche in formato *word*), nel quale, con riferimento alla prima pagina, va redatta la prima colonna, ove, in alto, verrà apposto il logo dell'Organo di Polizia Giudiziaria che trasmette la notizia di reato, mentre le pagine seguenti saranno compilate e trasmesse solo se vi è più di un indagato o vi sono più parti offese. La seconda colonna della prima pagina sarà invece completata dai Magistrati della Procura della Repubblica. Segnalo che nel caso di "fatto non costituente notizia di reato" potrà essere eliminata - operando sul modulo informatico - tutta la parte della prima colonna relativa a indagato, reato e parte offesa, per poter indicare chiaramente a che cosa si riferisce la trasmissione degli atti. Ad esempio "atti relativi a perquisizione negativa"; "atti relativi a gesto anticonservativo di Mario

Rossi”; “atti relativi a esposto di Maria Verdi” ecc... Poiché, inoltre, nel modello *word* i “quadrantini” dei diversi “campi” per la scelta delle risposte non possono essere sovrascritti, quando si intende *barrare* un quadratino per dare la relativa indicazione, occorrerà cancellare il quadratino stesso e scrivere al suo posto una “X”

- per evitare duplicazioni, con aggravio di lavoro da parte della Polizia Giudiziaria che trasmette la notizia di reato, nonché il rischio di errori di trascrizione, che in passato hanno rallentato e reso difficoltoso il lavoro della Segreteria Iscrizioni della Procura, **il modello di trasmissione, debitamente compilato in tutte le sue parti, farà parte integrante della annotazione di P.G.**, nel senso che allo stesso potrà direttamente seguire la descrizione di tutte le attività svolte con i relativi allegati (c.d. informativa).
- Raccomando in particolare la **corretta indicazione del difensore di fiducia**, ovvero di ufficio (che spesso non viene specificamente indicato), la **corretta indicazione del domicilio dichiarato, ovvero del domicilio eletto** (spesso nelle notizie di reato viene indicato lo stesso indirizzo su entrambe le voci, dimenticando che dall’una o dall’altra scelta discendono effetti giuridici molto diversi, così come talora non viene chiesto al difensore di ufficio, presso il quale l’indagato elegge domicilio, di esprimere l’assenso alla domiciliazione) e ricordo altresì la necessità di traduzione degli atti nel caso di **indagato che non comprende la lingua italiana**. A tale proposito il “campo” del modulo “conosce o non conosce la lingua italiana” potrà non essere compilato solo quando non vi è stato contatto diretto con l’indagato. Nel verbale di identificazione ed elezione di domicilio dovrà essere specificamente indicato se la persona parla e comprende la lingua italiana allegando, se del caso, circostanze dalle quali è lecito desumere la sua conoscenza della nostra lingua, come la concreta comprensione delle domande poste, la durata della permanenza in Italia, lo svolgimento della attività lavorativa in Italia, specificando quale e da quanto tempo, il perdurante o non breve matrimonio con persona italiana e ogni altra utile circostanza. Richiamo quanto già ampiamente segnalato su tali questioni nella **direttiva n. 4 del 2017, che per l’importanza degli adempimenti, purtroppo non sempre osservati**, con il rischio di vanificare le indagini, il procedimento ed il processo, **riporto, per quanto di interesse, in appendice alla presente disposizione organizzativa**.

- per tutti coloro che lodevolmente hanno già adottato la trasmissione della annotazione preliminare attraverso il portale NDR (così attuando la prima indispensabile fase della programmata digitalizzazione del processo penale), ricordo che **a tale adempimento dovrà sempre seguire la trasmissione della notizia di reato in forma cartacea con la compilazione del modulo allegato alla presente disposizione organizzativa** che, come già detto, farà parte integrante della relativa annotazione di P.G.
- Premesso che attualmente *l'annotazione preliminare* trasmessa attraverso il portale NDR viene acquisita al SICP solo dopo il ricevimento, da parte del P.M. di turno, della notizia di reato in forma cartacea e relativa disposizione di iscrizione, evidenzio che **in questa fase le notizie di reato verranno prese in carico dalla Procura, con conseguente attestazione, solo dopo la consegna, o trasmissione per posta, delle stesse all'Ufficio in forma cartacea** e che solo dopo tale momento il sistema restituirà all'organo di Polizia Giudiziaria che ha inoltrato *l'annotazione preliminare* le necessarie informazioni circa il numero di iscrizione del procedimento, il magistrato assegnatario, eventuali successivi sviluppi del procedimento (es. trasmissione per competenza ad altra Procura), eventuale stampa di report riassuntivo delle notizie di reato con autori ignoti (il periodo è selezionabile e può essere mensile o a scelta dell'utente).
- Poiché, come appena detto, **la trasmissione della notizia di reato attualmente dovrà avvenire in forma cartacea con consegna diretta o a mezzo posta**, e, nelle evoluzioni successive della digitalizzazione del processo penale, avverrà solo con il portale NDR, **si raccomanda – per non creare inutili disagi e sovraccarico di lavoro al Personale Amministrativo, nonché duplicazione di procedimenti che spesso vengono iscritti due volte in tempi diversi - di non trasmettere mai le notizie di reato attraverso fax e – per quanto riguarda l'eventuale uso di posta elettronica – di attenersi scrupolosamente a quanto segue:**
 - è stata **attivata la casella di posta elettronica** turno.procura.novara@giustizia.it che dovrà essere utilizzata per la trasmissione dei verbali di perquisizione e sequestro soggetti a convalida da parte del P.M., di altra documentazione relativa al turno (ad es. decessi), nonché per anticipare via *mail* i verbali di arresto in formato *word*, dei quali dovrà comunque essere effettuato regolare deposito in formato cartaceo nei termini di legge. Previo accordo con il P.M. di

turno potranno essere trasmesse, sempre alla medesima casella di posta elettronica turno.procura.novara@giustizia.it, le notizie di reato che, per motivate ragioni di urgenza, non possano attendere le tempistiche del deposito cartaceo o dell'invio per posta ordinaria.

- **Raccomando vivamente di non inviare notizie di reato ad altri indirizzi di posta elettronica, ordinaria o certificata, della Procura.** Segnalo che spesso le notizie di reato vengono persino inoltrate tramite il protocollo amministrativo della Procura, presidiato da personale che tratta materia completamente diversa.
- Evidenzio ancora che ogni notizia di reato cartacea dovrà recare come frontespizio la copia dell'annotazione preliminare inviata attraverso il Portale NDR per consentire all'Ufficio di Procura l'esatta ed immediata identificazione della notizia sul corrispondente portale NDR.
- Data la fondamentale importanza di tale adempimento, le comunicazioni di notizia di reato che non presentino la copia dell'annotazione preliminare come frontespizio **verranno restituite per la regolarizzazione.**
- Si procederà in modo analogo qualora non vengano osservate le presenti disposizioni con particolare riferimento alla compilazione dell'allegato modello di trasmissione.

Nel chiedere a tutte le **Autorità in indirizzo la massima collaborazione**, evidenzio la necessità che il modulo in *Word* e le specifiche indicazioni contenute nella presente disposizione organizzativa siano **diffuse a tutte le articolazioni rispettivamente dipendenti che trasmettono notizie di reato a questo Ufficio, con adeguata informazione e formazione**, presupposto indispensabile non solo per un accrescimento di professionalità nell'attività operativa di accertamento dei fatti di reato, ma anche per rendere possibili le successive evoluzioni del portale NDR e la digitalizzazione del processo penale.

Il mio Ufficio è disponibile ad organizzare incontri con i rappresentanti di ciascuna Forza dell'Ordine per la valutazione e qualificazione delle notizie di reato, per poter fare a propria volta "formazione" sul territorio.

La presente direttiva sostituisce tutte le precedenti sul medesimo argomento e avrà attuazione a partire da lunedì 28 maggio 2018

Raccomando pertanto di eliminare tutti i precedenti moduli o modelli di trasmissione delle notizie di reato

Ringrazio vivamente per la collaborazione e auguro a tutti buon lavoro.

Il Procuratore della Repubblica
dott.ssa Marilinda Mineccia

Marilinda Mineccia

RICORDO quanto già illustrato nella direttiva n. 4/2017 del 21 luglio 2017

- **Il nuovo comma 4 bis dell'art. 162 c.p.p. dispone "l'elezione di domicilio presso il difensore di ufficio non ha effetto se l'autorità che procede non riceve, unitamente alla dichiarazione di elezione, l'assenso del difensore domiciliatario":** poiché l'identificazione dell'indagato, con informazione puntuale sul reato per cui è stato avviato il procedimento penale, la conseguente elezione di domicilio, nonché le successive notificazioni, da attuare preferibilmente a mani dell'imputato stesso, sono attività della massima importanza, da svolgere in modo corretto per non vanificare le indagini, il procedimento ed il processo, indico quanto segue:
- il verbale di identificazione dell'indagato va redatto riportando i dati di un documento di identità o altro equipollente e, se straniero, indicando il codice CUI;
 - è necessario distinguere tra dichiarazione di domicilio ed elezione di domicilio in quanto con la **dichiarazione di domicilio** si indica un luogo (casa di abitazione o sede di lavoro) ove ricevere le notifiche ex art. 157 c.p.p. (comunicazione della propria residenza o abituale dimora, cui conseguiranno tutte le attività di notifica, talora complesse, descritte dalla norma appena richiamata), mentre **l'elezione di domicilio** per le notificazioni - la quale indubbiamente semplifica l'attività di notificazione successiva - è una manifestazione di volontà che implica la designazione da parte dell'indagato di un domiciliatario (difensore o terza persona) che riceverà gli atti e li terrà a sua disposizione (è importante, qualora non vi sia la nomina di un difensore di fiducia, che sia indicato, non solo il nome, ma anche l'indirizzo dello studio del difensore d'ufficio perché, se quest'ultimo non è espressamente individuato, l'elezione di domicilio è palesemente indeterminata e quindi inidonea);
 - solo ove vi sia stata una elezione di domicilio in relazione ad un procedimento ben individuato, con indicazione delle norme di legge che si assumono violate, della data e del luogo del fatto, il processo penale instaurato potrà continuare anche in assenza dell'imputato e per ogni nuova e diversa imputazione l'informazione deve essere ripetuta;
 - se la persona invitata a eleggere domicilio e destinataria degli avvertimenti di cui all'art. 161 c.p.p. è uno straniero deve essere puntualmente seguito l'art. 143 c.p.p. (introdotto dal D.Lvo 4.3.2014 n. 32 in attuazione della Direttiva Europea n.2010/64 sul diritto alla interpretazione e alla traduzione degli atti nei procedimenti penali) per

cui, quando la conoscenza della lingua italiana non è positivamente accertata, lo straniero ha diritto ad essere assistito da un interprete; l'interprete e il traduttore sono nominati anche quando il Giudice, il Pubblico Ministero, l'Ufficiale di Polizia Giudiziaria ha personale conoscenza della lingua o del dialetto da interpretare (art.143 co 5 c.p.p.) e pertanto va sempre designato sin dal primo atto un interprete con nomina di ausiliario di P.G. ai sensi dell'art. 348 u.co. c.p.p.e nel verbale va dato atto che alle operazioni ha partecipato l'interprete e che l'atto è stato dallo stesso integralmente tradotto all'imputato;

➤ **allo straniero va spiegato che deve necessariamente dichiarare ovvero eleggere domicilio in Italia, essendo il domicilio all'estero inidoneo.**

Qualora lo stesso (ovvero un indagato di nazionalità italiana) voglia eleggere domicilio presso il difensore d'ufficio, identificato in base agli elenchi predisposti dal Consiglio dell'Ordine, quest'ultimo dovrà essere interpellato immediatamente per l'assenso ad essere anche domiciliatario, assenso del quale si dovrà dare atto nello stesso verbale.

In caso di non assenso, l'inefficacia del domicilio eletto dovrà essere comunicata all'indagato e verbalizzata.

Quindi l'indagato dovrà essere invitato a dichiarare o eleggere un domicilio idoneo e avvisato che in caso di rifiuto o di dichiarazione insufficiente o inidonea la notifica verrà effettuata al difensore.

Può essere utile rammentare che se l'identificazione e l'invito ad eleggere domicilio sono precedenti rispetto all'iscrizione della notizia di reato:

- è opportuno provvedere all'adempimento nel modo sopra indicato in tutti i casi in cui si prospettino elementi di reità a carico della persona: la valutazione va effettuata sulla base di tutte le circostanze conosciute, tenendo presente che, se la persona dovesse rendersi irreperibile senza aver avuto conoscenza che si procede nei suoi confronti per uno specifico reato, non sarà più possibile celebrare un processo nei suoi confronti
- In tutti i casi di incertezza sulla qualificazione giuridica, ovvero in casi gravi o delicati la valutazione potrà essere effettuata anche sulla base delle indicazioni fornite dal P.M.
- Particolare attenzione deve essere riservata alle situazioni gravi e/o delicate, ad esempio in materia di violenza di genere, evitando di far conoscere al potenziale aggressore l'esistenza del procedimento se non dopo aver concordato con il PM l'attività operativa e l'adozione di misure a tutela della parte offesa

Se l'identificazione e l'invito ad eleggere domicilio sono successive all'iscrizione della notizia di reato:

- la P.G. procederà su delega del P.M. titolare del procedimento e nel verbale di identificazione sarà opportuno riportare, oltre alle norme violate, il numero di procedimento e il nome del P.M. delegante
- **In assenza di atti garantiti (perquisizioni, sequestro, atti irripetibili), l'identificazione e l'elezione di domicilio non comportano la nomina di un difensore di ufficio.** La P.G. dovrà esclusivamente invitare la persona

indagata a nominare un difensore di fiducia e ad eleggere domicilio, nonché a comunicare ogni variazione dello stesso, avvisando espressamente che, in caso di mancanza o idoneità dello stesso, le notifiche verranno effettuate al difensore di ufficio che sarà successivamente nominato dall'Autorità Giudiziaria



Logo della P.G. che trasmette

DATA _____

TIMBRO PERVENIMENTO

- PERQUISIZIONE
- SEQUESTRO
- ALTRO _____
- ARRESTATO il _____ ore _____
- IGNOTI
- NOTI
- RISERVA DI SEGUITI
- FATTI NON COST. N.D.R.
- ESITO NEGATIVO INDAGINI

INDAGATO: _____

NATO A _____ SESSO M F IL _____

CITTADINANZA _____ C.U.I. _____

DIFESO
 fiducia _____
 ufficio _____

DOMICILIO
 dichiarato _____
 eletto _____

Conoscenza della lingua italiana SI NO

REATO: _____

Fatti commessi/accertati
in: _____
in data _____

PARTE OFFESA PERSONA FISICA :

NATO A _____ IL _____

Conoscenza della lingua italiana SI NO

PARTE OFFESA PERSONA GIURIDICA:

Sede legale: _____

QUERELANTE:

NATO A _____ IL _____

Conoscenza della lingua italiana SI NO

- AVVISO art. 408 co.3° c.p.p.
- AVVISO art. 408 co.3°bis c.p.p.



PROCURA DELLA REPUBBLICA
presso il Tribunale di Novara

Magistrato a cui si assegna il procedimento

AL VISTO DEL PROCURATORE (SI) (NO)

Novara,

*Il Procuratore della Repubblica
dott.ssa Marilinda Mineccia*

*Il Pubblico Ministero,
V° dispone che si iscriva a:*

- Mod. 21
- Mod. 44
- Mod.45
- Mod.46
- RITO COLLEGIALE
- RITO MONOCRATICO
- Mod. 21 bis
- Mod. 44 bis
- DELITTO
- art. 407 c.p.p.
- CONTRAVVENZIONE

come da indicazioni a lato;

come segue:

MATERIA _____

PRESCRIZIONE _____

Atti relativi

Novara, _____ *Il Sost. Procuratore della Repubblica*

Iscritto in data _____ Firma _____

INDAGATO: _____

SESSO M F

NATO A _____ IL _____ CITTADINANZA _____ C.U.I. _____

DIFESO fiducia _____ ufficio _____

DOMICILIO dichiarato _____ eletto _____

Conoscenza della lingua italiana SI NO

REATO: _____

Fatti commessi/accertati in: _____ in data _____

PARTE OFFESA PERSONA FISICA: _____

NATO A _____ IL _____

Conoscenza della lingua italiana SI NO

PARTE OFFESA PERSONA GIURIDICA: _____ Sede legale: _____

QUERELANTE: _____

NATO A _____ IL _____

Conoscenza della lingua italiana SI NO

AVVISO art. 408 co.3° c.p.p. AVVISO art. 408 co.3°bis c.p.p.

INDAGATO: _____

SESSO M F

NATO A _____ IL _____ CITTADINANZA _____ C.U.I. _____

DIFESO fiducia _____ ufficio _____

DOMICILIO dichiarato _____ eletto _____

Conoscenza della lingua italiana SI NO

REATO: _____

Fatti commessi/accertati in: _____ in data _____

PARTE OFFESA PERSONA FISICA: _____

NATO A _____ IL _____

Conoscenza della lingua italiana SI NO

PARTE OFFESA PERSONA GIURIDICA: _____ Sede legale: _____

QUERELANTE: _____

NATO A _____ IL _____

Conoscenza della lingua italiana SI NO

AVVISO art. 408 co.3° c.p.p. AVVISO art. 408 co.3°bis c.p.p.